

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	01/02/2021	<i>PERICOLO SEDIMENTO DELLE PIENE LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IL FIUMICELLO</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	01/02/2021	<i>PIAVE, ACQUE PULITE: STUDENTI E ASSOCIAZIONI LO "CERTIFICANO" (D.De Bortoli)</i>	4
18	Il Giornale di Vicenza	01/02/2021	<i>PIENE DEL FRATTA, GORZONE LAVORI ANTI- ESONDAZIORII</i>	5
15	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	01/02/2021	<i>PERICOLO PER IL FIUME CANTAGALLI</i>	6
23	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	01/02/2021	<i>PIANA DI MARINELLA ALTRI 2,5 MILIONI PER LE IDROVORE</i>	7
6	Primo Giornale Est Veronese	27/01/2021	<i>INCARICHI LA PRIMA DONNA ALLA DIREZIONE DI UN CONSORZIO DI BONIFICA: HELGA FAZION ALL'ALTA</i>	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	01/02/2021	<i>ANBI, I CONSORZI DI BONIFICA COSTRUISCONO L'AMBIENTE: 180 AREE NATURALISTICHE 4 VOLTE LA SUPERFICIE</i>	9
	Ansa.it	01/02/2021	<i>GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA</i>	10
	Agricoltura.it	01/02/2021	<i>2 FEBBRAIO GIORNATA MONDIALE AREE UMIDE. IN ITALIA 200.000 ETTARI SONO GESTITI DAI CONSORZI DI BONIF</i>	12
	Altoadige.it	01/02/2021	<i>GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA</i>	14
	Giornaletrentino.it	01/02/2021	<i>GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA</i>	16
	Grossetonotizie.com	01/02/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: CONTROLLI SUL PARCO MACCHINE IN VISTA DEI PROSSIMI INTERVENTI</i>	18
	Ilcittadinoonline.it	01/02/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA 6: E' TEMPO DI CONTROLLI SUL PARCO MACCHINE</i>	19
	Initalia.virgilio.it	01/02/2021	<i>COS'E' L'URBAN FISHING, LA MODA INGLESE CHE HA CONTAGIATO L'ITALIA</i>	21
	Lanazione.it	01/02/2021	<i>RETI IRRIGUE COMPATIBILI CON L'AMBIENTE: SI ACCORCIA L'ITER PER I NUOVI DISTRETTI</i>	23
	Mattinopadova.Gelocal.it	01/02/2021	<i>CONSORZIO BACCHIGLIONE AL LAVORO SU 2 IMPIANTI</i>	25
	Meteoweb.eu	01/02/2021	<i>DOMANI LA GIORNATA MONDIALE DELLE AREE UMIDE: IN ITALIA 200MILA ETTARI SONO GESTITI DAI CONSORZI DI</i>	26
	Oggigreen.it	01/02/2021	<i>VENEZIA: PRESERVATI QUASI 100 ETTARI DI ...</i>	28
	Osservatoreitalia.eu	01/02/2021	<i>2 FEBBRAIO: GIORNATA MONDIALE DELLE AREE UMIDE</i>	31
	Progettoitalianews.net	01/02/2021	<i>PESCARRE IN CITTA', LA MODA INGLESE CHE HA CONTAGIATO L'ITALIA</i>	33
	Qualenergia.it	01/02/2021	<i>LAVORI DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI A BERGAMO</i>	35
	Quinewsvaldichiana.it	01/02/2021	<i>IRRIGAZIONE IN VALDICHIANA, PROGETTI PIU' VELOCI</i>	36
	Regione.Vda.it	01/02/2021	<i>GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA</i>	38
	Rietinvetrina.it	01/02/2021	<i>PREFETTURA DI RIETI MANTIENE L'ALLERTA PER I FIUMI VELINO E TURANO. MASSO FRANOSO DI MARCATELLI DA EL</i>	39
	Rovigooggi.it	01/02/2021	<i>FINO A META' APRILE VIA PO VECCHIO E GRAMIGNARA CHIUSI PER LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	42
	Studionord.news	01/02/2021	<i>LAGO DI CAVAZZO, SUL BYPASS I COMITATI SALVALAGO INCONTRANO I TECNICI DEL LABORATORIO LAGO</i>	47
	Viagginbici.com	01/02/2021	<i>CICLOVIE E VIE DACQUA, UN IMPEGNO PER UNA RETE CICLABILE</i>	49

Sansepolcro L'intervento è stato effettuato in due punti critici: zona industriale del Melello e, a valle, nell'area Fonte del Tesoro

Pericolo sedimentazione delle piene Lavori del Consorzio di Bonifica Il Fiumicello adesso è al sicuro

di **Davide Gambacci**

SANSEPOLCRO

Il torrente Fiumicello oggi è sicuro, dopo un importante contributo e intervento da parte del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Le ondate di maltempo dei primi giorni del 2021 che hanno investito la Valtiberina, avevano creato alcuni pericoli per il corso d'acqua che scorre a nord di Sansepolcro: i sedimenti trasportati dalle recenti piene si erano progressivamente accumulati, con il rischio di alterare l'andamento del torrente. Sono stati i tecnici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, svolgendo l'ordinaria attività di vigilanza, a notare il problema e a porre

sotto stretta sorveglianza il comportamento dell'asta fluviale e, alla fine, a decidere di intervenire. Due i punti critici. Il primo nella zona industriale del Melello: un'area delicata dove si concentrano gli insediamenti produttivi e dove il Fiumicello scorre parallelo alla strada 258 Marecchiese. Qui i sedimenti di fondo si erano progressivamente depositati in sinistra idraulica: gli accumuli, via via, avevano ridotto la porzione di alveo disponibile e costretto l'acqua a scorrere nello spazio rimasto libero.

"Dopo aver attenzionato la situazione, abbiamo deciso di intervenire per prevenire lo scalzamento del muro di difesa presente in destra idraulica" spiega l'ingegner Chiara Nanni, responsabile

di area del settore difesa idrogeologica dell'ente. Il secondo punto critico era localizzato sempre sul Fiumicello, ad un chilometro di distanza verso valle: nell'area Fonte del Tesoro. "Si tratta" aggiunge l'ingegner Enrico Righeschi, "di un intervento di tipo puntuale: senza asportare i sedimenti di fondo, per proteggere le opere presenti, è stato riprofilato il corso d'acqua e ripristinato un asse più centrale". Operai e macchine si sono messi al lavoro e in breve il Fiumicello ha ritrovato la sua "forma". Intanto gli interventi in Valtiberina proseguono, con la rimozione delle alberature pericolanti che, in seguito a vento e pioggia, potrebbero cadere in alveo andando ad

aumentare il rischio idraulico. Gli esemplari da rimuovere sono stati individuati, sempre nel corso dell'attività di vigilanza, in località Santa Croce a Sansepolcro e nei comuni di Monterchi e Anghiari.

"Nel 2020" ricorda la presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani, "la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua in Valtiberina è stata rafforzata: un potenziamento importante nell'ordine del 26%. Di conseguenza anche il contributo di bonifica relativo all'annualità 2020 è stato leggermente ritoccato con un aumento inferiore al 12 per cento". C'è da registrare anche la conferma del consigliere di riferimento per la Valtiberina, l'imprenditore agricolo Marcello Polverini.

Parlano i tecnici

"Riprofilato il corso d'acqua, ripristinato un asse più centrale"

La presidente Stefani

"Nel 2020 rafforzata la manutenzione in Valtiberina"



Lavori lungo il torrente Fiumicello
A sinistra Marcello Polverini con la presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

San Donà

Piave, acque pulite: studenti e associazioni lo "certificano"

I primi rilevamenti sulle acque del fiume, che hanno coinvolto i residenti, hanno fornito dati molto positivi.

De Bortoli a pagina XII

«Acque del Piave a norma» A certificarlo sono i cittadini

► Primi risultati del progetto avviato ► Nei rilevamenti sono coinvolti studenti, dal Comune assieme a due Università insegnanti e numerose associazioni

SAN DONÀ

Controllo dei cittadini: Piave ok. È quanto verificato dal settembre dello scorso anno da una ventina di sandonatesi, compresa l'assessora all'Ambiente Lorena Marin. Il controllo delle acque fa parte del progetto "Io, tu, noi il Piave" volto a favorire la conoscenza dell'ambiente e consentire una maggiore consapevolezza scientifica da parte della cittadinanza. Si tratta di un'iniziativa promossa dal Comune, in collaborazione con le università di Siena e Bologna, dall'autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali e curato dall'agenzia di comunicazione ambientale Achab Group.

Il progetto era stato sospeso nel periodo del confinamento legato all'emergenza, e ripreso nel dicembre scorso: in totale sono

stati compiuti 90 rilevamenti in una ventina di punti, dalla zona di Ponte di Piave ad Eraclea. Ogni cittadino, infatti, è dotato di un kit con provette e reagenti in casa per analizzare in modo autonomo la composizione dell'acqua in diversi momenti dell'anno, dopo aver partecipato ad alcuni incontri formativi. La ricerca sulla qualità delle acque riguarda in particolare la presenza di fosfati e nitrati, la torbidità e la conducibilità (ossia la salinità) del fiume. I parametri analizzati finora sono risultati sempre in misura adeguata, con la presenza di nitrati un po' superiore (dal 5 al 10%) nel vecchio corso del Piave. Bruna Gumiero, docente del dipartimento di scienze ambientali dell'università di Bologna, spiega che «tutti i risultati saranno presentati al termine dell'attività di campionamento, prevista alla fine

dell'estate di quest'anno».

IL PROGETTO

Il Piave è il primo fiume in Italia in cui questo progetto viene avviato in modo sistematico, puntando a coinvolgere direttamente i cittadini, mentre analoghe attività denominate "citizen science" sono già state avviate all'estero. «Il Comune ha riconosciuto la validità dell'iniziativa, e agevolato l'incontro tra gli organizzatori e le scuole - commenta l'assessora Marin - poiché il progetto consente di sentirsi più responsabili del bene comune e impegnarsi a tutelare l'ambiente».

I rilevamenti periodici sono compiuti da nove classi delle scuole primarie, esponenti di Legambiente, dell'Associazione naturalistica sandonatese, del Consorzio di Bonifica, delle associazioni "Il Pendolino" e di

Fiab-Vivilabici, gli insegnanti del progetto scolastico "Orti in vista", "Andos" Associazione donne operate al seno e una delegazione locale di giovani del movimento "Fridays for future". Il sindaco Andrea Cereser spiega che «i volontari e le scuole che hanno aderito contribuiscono a migliorare la consapevolezza delle caratteristiche del nostro ambiente e delle sue fragilità».

La scorsa settimana il progetto è stato esteso agli studenti di tre istituti comprensivi: una classe del liceo scientifico Galileo Galilei e due classi della sede di San Stino dell'istituto tecnico Scarpa Mattei. Nelle prossime settimane gli studenti, dopo un'attività formativa in classe, andranno a campionare il fiume in vari punti, suddivisi in gruppi e accompagnati da esperti.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I RILEVAMENTI Studenti e ambientalisti impegnati nei prelievi delle acque del Piave per controllarne la qualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AREA BERICA. Si cerca di prevenire ulteriori danni ai terreni agricoli

Piene del Fratta Gorzone Lavori anti-esondazioni

Disposti dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo

Felice Busato

Il cambiamento climatico, che comporta tra l'altro frequenti nubifragi, ha provocato negli ultimi quindici anni diversi straripamenti del fiume Fratta Gorzone, che hanno avuto come conseguenza considerevoli danni e diverse criticità per terreni agricoli, diversi dei quali all'interno del territorio del Consorzio di bonifica Adige Euganeo; tra i tanti, l'esondazione occorsa nel gennaio del 2014, che coinvolse anche Agugliaro oltre a diversi Comuni padovani.

Le ripercussioni di questi eventi anche nella parte meridionale dell'Area Berica sono sotto gli occhi di tutti

«Purtroppo il Fratta Gorzone, ricettore principale delle acque di bonifica, da 80 anni non è sottoposto a una manutenzione e a una pulizia efficace dell'alveo dove si sono depositati nei decenni metalli pesanti e molteplici sostanze chimiche compromettendone la funzionalità e l'efficienza di scolo» spiega il presidente del Consorzio di bonifica Michele Zanato.

Per risolvere definitivamente l'annoso problema mitigato negli ultimi anni da una



Un momento di piena del Fratta Gorzone. F.B.

nuova gestione dei canali, il Consorzio, su sollecitazione del presidente di Confagricoltura Padova Michele Barbeta, ha predisposto un trattamento pilota ai confini tra i Comuni di Piacenza d'Adige e Merlara con professionisti esperti sugli inquinanti e sulle tecniche di fitorisaniamento.

«L'intervento prevede l'escavo di una porzione limitata dei sedimenti depositati sull'alveo del Fratta realizzando sui fanghi raccolti un risanamento grazie alle moderne tecniche che utilizzano piante in grado di assorbire i contaminanti del suolo, tra-

sferendoli alle parti aeree come fusto e foglie. In questo modo i sedimenti potrebbero essere esportati dall'alveo e destinati successivamente a un riuso nelle pertinenze idrauliche» prosegue Zanato.

Arpav eseguirebbe campionamenti periodici su fanghi e vegetazione, mentre la parte tecnico-scientifica farebbe capo al dipartimento Dafnae dell'Università di Padova.

Il progetto dal costo di 140 mila euro è stato presentato all'assessore regionale Federico Caner per accedere ad un finanziamento regionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FATTO Il consigliere regionale Pitaro interesserà la Protezione civile regionale Pericolo per il fiume Cantagalli

«Moltissimi cittadini si tutelano da soli e alla meglio, con barricate improvvisate»

«La situazione delle abitazioni che corrono parallele al torrente Cantagalli (Sant'Eufemia-Lamezia Terme) è di estrema gravità idrogeologica e presenta rischi ambientali assolutamente da scongiurare con interventi urgenti, congrui e calibrati. La condizione di deplorabile precarietà e la comprensibile paura dei residenti, per le frequenti esondazioni del torrente dovute all'assenza di manutenzione, che si sommano alle evidenti insufficienze igieniche dell'intera area, suscitano indignazione per la disattenzione di chi dovrebbe mettere fine a questo sconcertante scenario poco distante dall'aeroporto Internazionale di Lamezia Terme».

Lo afferma in una nota il

consigliere regionale Francesco Pitaro dopo il sopralluogo effettuato sabato 30 gennaio.

«In quest'area - prosegue Pitaro - il torrente e le case quasi si toccano, perché la distanza si è ridotta fino a portare le abitazioni al di sotto del livello del fiume e a una manciata di metri da quello che resta del letto». Per Pitaro «lasciare moltissimi cittadini a tutelarsi da soli e alla meglio, con barricate improvvisate per impedire al fiume di entrarci in casa, mentre subiscono, per via dell'insalubrità degli ambienti circostanti, la presenza di topi, serpenti e zanzare, non è da Paese civile. E considerato che di richieste d'aiuto ne sono state prodotte innumerevoli, ma senza che si abbiano avute risposte esausti-

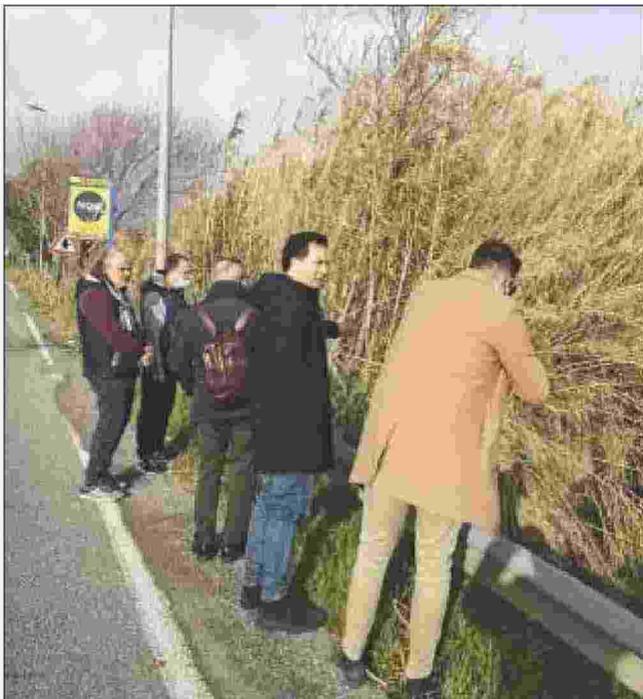
ve, non è azzardata l'accusa d'irresponsabilità nell'esercizio delle funzioni pubbliche rivolta a chi avrebbe il dovere di non perdere tempo e intervenire per risolvere i problemi con somma urgenza». : «Interpellerò subito il responsabile della Protezione civile regionale - conclude il consigliere regionale - e lo stesso presidente della Regione invitandoli a ispezionare i luoghi e anche per sapere dove s'è incaagliato il progetto di messa in sicurezza del torrente, predisposto, a quanto pare, dalla stessa Protezione civile con un finanziamento, gestito dal Consorzio di Bonifica, da due milioni e mezzo di euro. In ogni caso, sono dell'avviso che occorra agire rapidamente, prima che succedano tra-

colli e nuove tragedie. Si trovi dunque il modo di occuparsi di questo preoccupante disagio collettivo che espone le persone a più rischi adottando le misure necessarie per mettere in sicurezza il fiume Cantagalli e dare tranquillità ai residenti di tutta l'area».

Una problematica da tempo rilevata in particolare, per quanto riguarda il fiume Cantagalli di cui desta particolare preoccupazione la situazione del del torrente alla fine di Via Boccioni, zona S.Eufemia/aeroporto, all'altezza della torre di controllo dell'aeroporto. Il letto del torrente in questo punto non è praticamente più visibile tanto è coperto da canne, fogliame, detriti di ogni genere, rifiuti».

p.re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sopralluogo del consigliere regionale Pitaro



NUOVI FINANZIAMENTI



Da sinistra i sindaci Ponzanelli e Silvestri e l'assessore Bernava di Ameglia

Piana di Marinella Altri 2,5 milioni per le idrovore

Verrà raddoppiato l'impianto in modo da completare l'intervento sulla regimentazione delle acque. Il sindaco Ponzanelli: «Ulteriore passo in avanti»

SARZANA

Al via il completamento dell'intervento sulla regimentazione delle acque medie di Marinella di Sarzana con un investimento di altri 2,5 milioni che va a sommarsi ai 5 milio-

ni del primo lotto già completato. Si tratta di un intervento risolutivo dei problemi ormai decennali della piana, che interessa oltre che Marinella anche che Ameglia e Luni Mare.

L'idea è stata avanzata nell'ottobre 2019 durante una riunione al Canale Lunense tra il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli, nominato poi ente capofila, e gli altri enti interessati tra cui il sindaco di Ameglia Andrea De Ranieri, il sindaco di Luni Alessandro Sil-

vestri e il presidente del Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense Francesca Tonelli che è l'ente attuatore.

In tempi record è stata stipulata sotto la regia di Sarzana la convenzione tra gli enti e presentato il progetto a Regione Liguria, che lo ha finanziato in due anni. Il progetto è ambizioso, e riguarda la riqualificazione dell'impianto idrovoro, in grado raddoppiare la sua capacità e drenare le acque raccolte dalla rete di canali proteggendo terreni e l'abitato, che si trovano in zone morfologicamente depresse rispetto al livello del mare e sono a costante rischio di allagamenti.

«Questo è un altro passo in avanti, come risultato di un ottimo lavoro di squadra di cui il Comune di Sarzana è capofila e che guarda a unire competenze e visioni di più territori ed enti - ha dichiarato il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli - Il nuovo finanziamento è un risultato straordinario per il presente e soprattutto per il futuro del nostro territorio, che non può che cominciare da un percorso di tutela quotidiana dal rischio idrogeologico. Senza sicurezza del territorio, soprattutto a Marinella, non c'è futuro».

— S.I.CO.



Incarichi La prima donna alla direzione di un consorzio di bonifica: Helga Fazion all'Alta Pianura Veneta

La prima donna alla guida di un Consorzio di bonifica. È Helga Fazion, 50 anni, laurea in Economia, manager veronese, scelta come direttore generale, ai primi di gennaio, dal Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ente consortile con sede a San Bonifacio che si occupa della sicurezza idraulica e della gestione della risorsa irrigua in un territorio pari a 172.998 diviso tra 61 comuni vicentini, 30 comuni veronesi e 5 padovani.

Fazion, che ha alle spalle incarichi in diverse società pubbliche, in particolare nei settori delle energie rinnovabili, del risparmio ener-

getico, dei servizi idrici integrati, ed è stata direttore del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, è stata scelta in virtù dell'esperienza acquisita sia nell'ambito della bonifica sia nel mondo e dei rapporti tra azienda e utenti.

«Persona di grande esperienza, Fazion ha il profilo ideale per dirigere il Consorzio in un periodo di grandi sfide legate alla gestione del territorio in quest'epoca di mutamenti climatici», afferma il presidente Silvio Parise.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre individuato in Paolo Ambroso, già dirigente dell'ente, per il ruolo di vicedirettore generale.



La manager Helga Fazion

Mastella (Oasi): «Per colpa di Pfizer ci mancano 36 anziani da vaccinare»

SALDI
-15%
-48€

ANBI, I CONSORZI DI BONIFICA COSTRUISCONO L'AMBIENTE: 180 AREE NATURALISTICHE 4 VOLTE LA SUPERFICIE

Lungo la Penisola sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell'Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna.

A diffondere il dato è l'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che cade il 2 Febbraio; slogan 2021: "Acqua, zone umide e vita".

Per zone umide si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale; vi si includono paludi, stagni, laghi, fiumi, pianure alluvionali. A questi biotopi se ne aggiungono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica: dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione.

"La nuova cultura ingegneristica, capace di abbinare esigenze idrauliche ed ambientali, trova nei Consorzi di bonifica, esempi d'eccellenza internazionale commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI Basti ricordare che attigua al lago di Massaciuccoli, in Toscana, sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea e che la rinaturalizzazione del bacino scolante nella laguna di Venezia è considerato un esempio a livello mondiale."

Il World Wetlands Day celebra quest'anno il 50° anniversario della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo, che fornisce il quadro nazionale ed internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. I Paesi firmatari sono attualmente 171 e sono 56 le aree di importanza internazionale riconosciute in Italia (sono 13 quelle, che vedono coinvolti i Consorzi di bonifica).

"E' un patrimonio, che possiamo implementare grazie anche al Piano Nazionale Invasi, per cui abbiamo pronti 218 progetti nella maggior parte già cantierabili; l'importo necessario è di circa 3 miliardi di euro ricorda, concludendo, Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Si tratta perlopiù di bacini medio-piccoli che oltre a trattenere le acque di pioggia, abbinando le funzioni di prevenzione idrogeologica e riserva idrica, arricchirebbero il territorio di nuovi ecosistemi fruibili dalle comunità locali. Il maggior numero di proposte (73) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che abbisogna di maggiori investimenti (527 milioni)."

L'articolo Anbi, i Consorzi di Bonifica costruiscono l'ambiente: 180 aree naturalistiche 4 volte la superficie del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise proviene da Agricolae .

[ANBI, I CONSORZI DI BONIFICA COSTRUISCONO L'AMBIENTE: 180 AREE NATURALISTICHE 4 VOLTE LA SUPERFICIE]

ANSA.it > Ambiente&Energia > Natura > Giornata zone umide, in Italia anche esempi di eccellenza

Giornata zone umide, in Italia anche esempi di eccellenza

Anbi, gestiti da Consorzi di bonifica; anche per fitodepurazione



Redazione ANSA ROMA 01 febbraio 2021 14:00

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 01 FEB - Lungo l'Italia "sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell'Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna". Lo rende noto l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che ricorre il 2 febbraio e che quest'anno ha come slogan: "Acqua, zone umide e vita".

Per zone umide, spiega l'Anbi, si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale inclusi stagni, paludi, laghi, fiumi, pianure alluvionali. Poi ce ne sono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica - dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione, precisa la nota - che ne fanno esempi d'eccellenza internazionale. Attigua al lago di Massaciuccoli, in Toscana, "sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea - rileva Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - e la rinaturalizzazione del bacino scolante nella laguna di Venezia è considerato un esempio a livello mondiale". Il World Wetlands Day celebra quest'anno il 50/o anniversario della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo che fornisce il

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Giornata zone umide, in Italia anche esempi di eccellenza

[Natura](#)



India: allarme ecologisti per piano sviluppo isole Andamane

[Natura](#)



Covid: 94% degli italiani attenti a non sprecare cibo

[Vivere Green](#)



Costa inaugura il servizio di navi antinquinamento a mare

[Inquinamento](#)



Covid: in Fvg 396 nuovi contagi su 4391 tamponi; 16 decessi

[Animali](#)

PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni

[Pagine Srl SpA](#)



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

[FATTORETTO SI](#)



Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

quadro nazionale e internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. I Paesi firmatari sono oggi 171 e 56 le aree di importanza internazionale riconosciute in Italia (in 13 sono coinvolti i Consorzi di bonifica).

"E' un patrimonio, che possiamo implementare grazie anche al Piano Nazionale Invasi, per cui abbiamo pronti 218 progetti nella maggior parte già cantierabili; l'importo necessario è di circa 3 miliardi di euro" ricorda in conclusione Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. Il maggior numero di proposte (73) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che ha bisogno di maggiori investimenti (527 milioni)". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

prestipersonali.com

FATTORETTO Srl



Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili

[Pagine Si! SpA](#)



PagineSi! diventa NoiPlast

[Pagine Si! SpA](#)



Scrivi alla redazione Stampa

Home > Archivio notizie > Cronache > 2 febbraio giornata mondiale aree umide. In Italia 200.000 ettari sono gestiti...

Archivio notizie Cronache Dai Campi

2 febbraio giornata mondiale aree umide. In Italia 200.000 ettari sono gestiti dai Consorzi di Bonifica

di [Agricoltura.it](#) - 1 Febbraio 2021



ROMA – Lungo la Penisola sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell'Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna.

A diffondere il dato è l'**ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che cade il 2 Febbraio; slogan 2021: **"Acqua, zone umide e vita"**.

CERCA SU AGRICOLTURA.IT

ULTIME NOTIZIE



A scuola di cucina con gusto. I...
CRONACHE 1 Febbraio 2021



Problema Lupi. Bizzotto (Lega) "UE dia via...
CRONACHE 1 Febbraio 2021



Vini Doc Sicilia, 90 milioni di bottiglie...
VINO 1 Febbraio 2021



2 febbraio giornata mondiale aree umide. In...
CRONACHE 1 Febbraio 2021



Report MonitorItalia 2020. Le Piantagioni del Caffè...
DAI CAMPI 1 Febbraio 2021

MASCUS

CERCHI UN TRATTORE O ALTRE ATTREZZATURE AGRICOLE?
VISITA MASCUS.IT
CLICCA QUI

Per zone umide si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale; vi si includono paludi, stagni, laghi, fiumi, pianure alluvionali. A questi biotopi se ne aggiungono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica: dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione.

“La nuova cultura ingegneristica, capace di abbinare esigenze idrauliche ed ambientali, trova nei Consorzi di bonifica, esempi d'eccellenza internazionale – commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente di ANBI – Basti ricordare che attigua al lago di Massaciuccoli, in Toscana, sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea e che la rinaturalizzazione del bacino scolante nella laguna di Venezia è considerato un esempio a livello mondiale.”

Il World Wetlands Day celebra quest'anno il 50° anniversario della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo, che fornisce il quadro nazionale ed internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. I Paesi firmatari sono attualmente 171 e sono 56 le aree di importanza internazionale riconosciute in Italia (sono 13 quelle, che vedono coinvolti i Consorzi di bonifica).

“E' un patrimonio, che possiamo implementare grazie anche al Piano Nazionale Invasi, per cui abbiamo pronti 218 progetti nella maggior parte già cantierabili; l'importo necessario è di circa 3 miliardi di euro – ricorda, concludendo, **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI – Si tratta perlopiù di bacini medio-piccoli che oltre a trattenere le acque di pioggia, abbinando le funzioni di prevenzione idrogeologica e riserva idrica, arricchirebbero il territorio di nuovi ecosistemi fruibili dalle comunità locali. Il maggior numero di proposte (73) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che abbisogna di maggiori investimenti (527 milioni).”

Informazione pubblicitaria



TAGS 2 febbraio anbi consorzi bonifica giornata mondiale aree umide in evidenza



Articolo precedente

Report MonitorItalia 2020. Le Piantagioni del Caffè quarta tra le aziende con maggior crescita nel 2019

Articolo successivo

Vini Doc Sicilia, 90 milioni di bottiglie prodotte nel 2020. Consorzio: risultati positivi di Nero d'Avola e Grillo



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Ambiente ed Energia](#) » [Giornata zone umide, in Italia anche...](#) »

Giornata zone umide, in Italia anche esempi di eccellenza

01 febbraio 2021 | A- | A+ | | |

d8201a783c83e9057d08ff1a28bc8d7b.0

(ANSA) - ROMA, 01 FEB - Lungo l'Italia "sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell'Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna". Lo rende noto l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che ricorre il 2 febbraio e che quest'anno ha come slogan: "Acqua, zone umide e vita".

Per zone umide, spiega l'Anbi, si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale inclusi stagni, paludi, laghi, fiumi, pianure alluvionali. Poi ce ne sono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica - dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione, precisa la nota - che ne fanno esempi d'eccellenza internazionale. Attigua al lago di Massaciuccoli, in Toscana, "sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea - rileva Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - e la rinaturalizzazione del bacino scolante nella laguna di Venezia è considerato un esempio a livello mondiale". Il World Wetlands Day celebra quest'anno il 50/o anniversario della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo che fornisce il quadro nazionale e internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. I Paesi firmatari sono oggi 171 e 56 le aree di importanza internazionale riconosciute in Italia (in 13 sono coinvolti i

Foto

Primi passi all'aperto con mamma per l'orso polare Nanook

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

AMBIENTE-E-ENI ▶

Consorzi di bonifica).

"E' un patrimonio, che possiamo implementare grazie anche al Piano Nazionale Invasi, per cui abbiamo pronti 218 progetti nella maggior parte già cantierabili; l'importo necessario è di circa 3 miliardi di euro" ricorda in conclusione Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. Il maggior numero di proposte (73) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che ha bisogno di maggiori investimenti (527 milioni)". (ANSA).

01 febbraio 2021 | A- | A+ |  |  | 

Home

Cronaca

Sport

Cultura e Spettacoli

Economia

Italia-Mondo

Foto

Video

Prima pagina

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I.01568000226 Redazione | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Ambiente ed Energia](#) » [Giornata zone umide, in Italia anche...](#) »

Giornata zone umide, in Italia anche esempi di eccellenza

01 febbraio 2021 | A- | A+ | 🖨️ | 🔗 | ✉️

d8201a783c83e9057d08ff1a28bc8d7b.0

(ANSA) - ROMA, 01 FEB - Lungo l'Italia "sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell'Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna". Lo rende noto l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che ricorre il 2 febbraio e che quest'anno ha come slogan: "Acqua, zone umide e vita".

Per zone umide, spiega l'Anbi, si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale inclusi stagni, paludi, laghi, fiumi, pianure alluvionali. Poi ce ne sono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica - dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione, precisa la nota - che ne fanno esempi d'eccellenza internazionale. Attigua al lago di Massaciuccoli, in Toscana, "sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea - rileva Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - e la rinaturalizzazione del bacino scolante nella laguna di Venezia è considerato un esempio a livello mondiale". Il World Wetlands Day celebra quest'anno il 50/o anniversario della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo che fornisce il quadro nazionale e internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. I Paesi firmatari sono oggi 171 e 56 le aree di importanza internazionale riconosciute in Italia (in 13 sono coinvolti i

Foto

A Borgo uno stabilimento da 3 mila metri quadri per produrre il pane

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

AMBIENTE-E-ENI ▶

ConSORZI di bonifica).

"E' un patrimonio, che possiamo implementare grazie anche al Piano Nazionale Invasi, per cui abbiamo pronti 218 progetti nella maggior parte già cantierabili; l'importo necessario è di circa 3 miliardi di euro" ricorda in conclusione Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. Il maggior numero di proposte (73) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che ha bisogno di maggiori investimenti (527 milioni)". (ANSA).

01 febbraio 2021 | A- | A+ |  |  | 

Home

Cronaca

Sport

Cultura e Spettacoli

Economia

Italia-Mondo

Foto

Video

Prima pagina

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I.01568000226 Redazione | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

CONSORZIO DI BONIFICA: CONTROLLI SUL PARCO MACCHINE IN VISTA DEI PROSSIMI INTERVENTI

Con le manutenzioni sui corsi d'acqua che rallentano, come da programma e viste le condizioni meteo, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è impegnato sui mezzi che permettono quotidianamente di tutelare il rischio idraulico nelle province di Grosseto e Siena.

In vista della primavera, quando il piano dei tagli e degli interventi riprenderà a pieno regime, è il momento dei controlli sul parco macchine a disposizione del Cb6. Si tratta di 25 escavatori gommati e cingolati, sei autocarri e otto trattori con bracci, oltre a tutte le attrezzature decespuglianti.

Nel capannone di rimessaggio e centro manutentivo di Barbaruta , gli operai mettono a punto l'efficienza meccanica dei mezzi e controllano che tutto sia in ordine: dai coltelli che tagliano l'erba, alle lamette che falciano la cannuccia, ai denti delle benne, oltre alla manutenzione di tutti gli altri utensili. Per fare in modo che alla fine dell'intervento tutto sia in perfetto stato, perché quando il piano degli interventi entrerà nel vivo le macchine dovranno funzionare senza sosta.

[CONSORZIO DI BONIFICA: CONTROLLI SUL PARCO MACCHINE IN VISTA DEI PROSSIMI INTERVENTI]



marketinsight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA
www.marketinsight.it



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t YouTube g+ RSS

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?
Ti serve un partner di qualità? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home Cronaca Siena

Consorzio di Bonifica 6: è tempo di controlli sul parco macchine

Data: 1 febbraio 2021 15:02 in: Siena

Si tratta di 25 escavatori gommati e cingolati, sei autocarri e otto trattori con bracci, oltre a tutte le attrezzature decespuglianti



SIENA. Con le manutenzioni sui corsi d'acqua che rallentano, come da programma e viste le condizioni meteo, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è impegnato sui mezzi che permettono quotidianamente di tutelare il rischio idraulico in provincia di Siena.

Cerca



Sciopero del trasporto pubblico l'8 febbraio
Leggi l'articolo intero...



ANCE e Architetti di Siena plaudono al percorso di dematerializzazione dei documenti
Leggi l'articolo intero...



Con SUNRISE la Valdelsa partecipa al bando per il Green Deal europeo
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità



Follow



Pubblicità

In vista della primavera, quando il piano dei tagli e degli interventi riprenderà a pieno regime, è il momento dei controlli sul parco macchine a disposizione di Cb6. Si tratta di 25 escavatori gommati e cingolati, sei autocarri e otto trattori con bracci, oltre a tutte le attrezzature decespuglianti.

Nel capannone di rimessaggio, gli operai mettono a punto l'efficienza meccanica dei mezzi e controllano che tutto sia in ordine: dai coltelli che tagliano l'erba, alle lamette che falciano la cannuccia, ai denti delle benne, oltre alla manutenzione di tutti gli altri utensili. Per fare in modo che alla fine dell'intervento tutto sia in perfetto stato, perché quando il piano degli interventi entrerà nel vivo le macchine dovranno funzionare senza sosta.



[Mi piace 0](#)
[Condividi](#)
[Tweet](#)

« Previous : Capitale cultura pugliese, intesa tra Bari, Taranto e regione Next : » In Toscana 373 nuovi casi, 9.287 persone positive e 15 decessi

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



5 giorni fa · 1 commento
 SIENA. Alessia Bastiani si è dimessa, per "motivi personali", da sindaco ...



4 mesi fa · 1 commento
 NAPOLI. Egregio Dott. Guido Bastianini Sono la Dott.ssa Isabella ...



2 mesi fa · 1 cc
 SAN QUIRICO L'edizione 2022 andrebbe chia...

0 Commenti Il Cittadino Online 🔒 normativa sulla privacy

👤 Accedi

👍 Consiglia [Tweet](#) [Condividi](#) Ordina dal migliore

👤 Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

[D](#)
[f](#)
[t](#)
[G](#)

Commenta per primo

[✉](#) Iscriviti
 [D](#) Aggiungi Disqus
 [⚠](#) Non vendere i miei dati
 DISQUS



Verso un welfare aziendale "a filiera corta" in provincia di Siena
[Leggi l'articolo intero...](#)

Toscana in fascia gialla, è l'occasione per riscoprire il territorio
[Leggi l'articolo intero...](#)



Consorzio di Bonifica 6: è tempo di controlli sul parco macchine
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Renzi "Serve un Governo dei meritevoli"
 1 febbraio 2021

A dicembre tornano in calo gli occupati, sale la disoccupazione
 1 febbraio 2021

Intesa Sanpaolo e Cna, nuovo accordo per artigiani e piccole aziende
 1 febbraio 2021

Governo, alla Camera il tavolo di confronto sul programma
 1 febbraio 2021

Videonews



Governo, Fornaro "Nomi non sono scissi dai programmi"

Pubblicità

CHI SIAMO

DONAZIONI

AMICI

FOLLOW



ECCELLENZE
LIFESTYLE

ARTE E CULTURA
EVENTI E SAGRE

CURIOSITÀ
LA TUA CITTÀ

TERRITORIO
SIVIAGGIA



HOME | [CURIOSITÀ](#)

Urban Fishing, la moda inglese che ha contagiato l'Italia

CURIOSITÀ - Firenze - Rovigo

L'Urban Fishing o Pesca Urbana è la nuova attività di origine inglese che ora sta spopolando in Italia grazie ai lavori di bonifica svolti dai Consorzi



È nota come "Urban Fishing" l'attività inglese che si sta diffondendo sempre più anche in Italia, grazie non solo alle opere di manutenzione idraulica realizzate dai Consorzi di bonifica ma anche a causa delle limitazioni imposte dal Covid.

L'Urban Fishing, la nuova attività di tendenza

Sta prendendo sempre più piede anche nelle nostre città la **Pesca Urbana** o **Urban Fishing**, ovvero la pratica di pescare lungo i corsi d'acqua che

PIÙ LETTI



Genova

Il super yacht di Flavio Briatore è stato ven... all'asta

ECCELLENZE

Cagliari

Dove si mangia la pizza migliore d'Italia

ARTE & CULTURA

Udine

Friuli, in vendita la villa di lusso dove visse Napoleone

COSA SUCCEDDE A
Roma ▾

attraversano i centri urbani.

Questa attività sembra essersi diffusa grazie a **Theo Pike**, un appassionato di pesca britannico che qualche anno fa ha deciso di pubblicare il libro "Trout in dirty places". Questo manuale è diventato popolare perché espone 50 luoghi del Regno Unito dove è possibile **pescare le trote** in corsi d'acqua che si trovano a pochi passi da un centro urbano o che addirittura lo attraversano.

Da Sheffield al sud di Londra, da Merthyr Tydfil a Edimburgo, Theo Pike illustra dove si può lanciare una mosca nei centri storici delle principali città inglesi trovando comunque dell'**ottimo pescato**. Questo libro ha portato molti lettori ad avvicinarsi ad una pesca non solo più rilassante ma anche più **facilmente praticabile**.

La **pesca urbana**, infatti, non richiede solo poche attrezzature ma essendo un'attività da praticare in città offre anche molti vantaggi, come quello di richiedere meno tempo negli spostamenti.

Questa attività sta prendendo molto piede **tra i giovani**, chiamati anche "streeters", che si sono appassionati a questa pratica ed ora si possono vedere impegnati in pesca ultralight **lungo gli argini** delle nostre città. Le limitazioni agli spostamenti dettate dal Covid hanno aiutato la diffusione della pesca urbana dato che questa non richiede di spostarsi al di fuori del proprio comune e può essere facilmente svolta anche al termine di una giornata di lavoro.

Grazie anche alle opere svolte dai **Consorzi di bonifica**, le acque dei fiumi che attraversano molte località italiane non sono più considerate sporche e inquinate ma luoghi da vivere e da valorizzare.

Due sono le città italiane diventate simbolo di questa nuova attività: Adria, nel Polesine, e Firenze. Nella città toscana, in particolare, il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno ha svolto lavori di manutenzione nel **torrente Mugnone** che hanno consentito di ridurre il flusso d'acqua che scorre sotto i ponti. Questo ha fatto sì che si creasse un habitat ideale per diverse **specie di pesci e anfibi** che sono tornati a popolare le acque del torrente e così molti appassionati di pesca hanno cominciato a praticare qui l'Urban Fishing.

SCELTI PER VOI:

- [Effetto Coronavirus: trota da 10 kg pescata al Lago di Garda](#)
- [Il Delta del Po protagonista del nuovo film con Borghi](#)
- [Muetto della Val Borbera: il vino che non esiste](#)



METEO
OGGI
13°

PROSSIMI
4 GIORNI



Roma, l'indebitamento finanziario netto passa da 300,2 a 253,4 milioni



Torna l'appuntamento digitale con Dance Well

il 1 febbraio 2021
Comune di Roma
[SCOPRI](#)

RASSEGNE



Opere al telefono, tornano gli appuntamenti... "a distanza"

il 3 febbraio 2021
Comune di Roma
[SCOPRI](#)

RASSEGNE



Mercatino di Campo de' Fiori

fino al 27 febbraio 2021
Comune di Roma
[SCOPRI](#)

MERCATINI

NOTIZIE EVENTI CINEMA AZIENDE



MENU

LA NAZIONE AREZZO

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** ▾ TOSCANA RISCHIO ARANCIONE MOVIDA SEI



HOME ▾ AREZZO ▾ CRONACA ▾ **RETI IRRIGUE COMPATIBILI CON...**

Publicato il 1 febbraio 2021

Reti irrigue compatibili con l'ambiente: si accorcia l'iter per i nuovi distretti

Stefani (Presidente CB2): "Semplificazione importante che consente di andare avanti con i progetti in modo più spedito"



Condividi



Tweet



Invia tramite email



Irrigazione

Arezzo, 1 febbraio 2021 - Buone notizie per il futuro dell'irrigazione della Valdichiana. In questo primo mese dell'anno, infatti, è arrivato finalmente il verdetto che ha concluso iter procedurali lunghi e complessi, durati mesi: i progetti per la realizzazione delle due nuove reti, a cui il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sta lavorando, non dovranno essere assoggettati a VIA (Valutazione di impatto ambientale). Risposta identica per entrambe le future reti studiate dall'ente per ampliare il servizio di fornitura della risorsa a decine di imprese agricole della vallata: la rete di distribuzione del distretto irriguo n. 23 del sistema occidentale di Montedoglio nei comuni di Foiano della Chiana,

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Precipitano nel vuoto. Li vede la figlia di 5 anni



Zona gialla, le regole: spostamenti, negozi, bar, ristoranti



Esercito e protezione civile tagliati fuori. Ecco perché il piano vaccini è nel caos

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Castiglion Fiorentino, Lucignano e Marciano della Chiana e la rete di distribuzione del distretto irriguo n. 8 in località Cardeta nel comune di Castiglion Fiorentino, alimentata dalla vasca di compenso n. 9 del sistema Montedoglio.

“Per il Distretto 8 l’esclusione dalla VIA – spiega l’ingegner Lorella Marzilli, responsabile del settore irrigazione e fondi strutturali del Consorzio - ha consentito di chiudere la conferenza dei servizi e di procedere con l’approvazione del progetto definitivo. L’attività sta proseguendo con la progettazione esecutiva”. In entrambi i casi il provvedimento dirigenziale di conclusione dell’iter adottato dalla Regione Toscana parla chiaro: in base all’esame istruttorio svolto sul progetto, la creazione delle due nuove reti non ha effetti negativi significativi sull’ambiente, effetti che, in ogni caso, saranno ulteriormente mitigati dall’adozione delle misure indicate per ridurre al minimo l’impatto e migliorare la sostenibilità degli interventi.

“Non essere assoggettati a VIA – aggiunge la Presidente Serena Stefani – semplifica l’iter autorizzatorio e ci consente di risparmiare tempo prezioso. Soprattutto per la realizzazione del Distretto n. 8 dove, con i finanziamenti disponibili, possiamo ipotizzare la partenza dei lavori già dalla tarda primavera di quest’anno. Ampliare le reti di distribuzione collettiva dell’acqua a fini irrigui per il nostro Consorzio resta una priorità: è indispensabile per consentire la crescita e lo sviluppo del settore agroalimentare e per migliorare la qualità dell’ambiente riducendo i prelievi autonomi che purtroppo fino ad oggi rappresentano la forma prevalente di approvvigionamento della risorsa”.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



Smart Solutions

Dopo aver visto questo, non utilizzerai mai più il tuo comune portafoglio



American Express

Per te il 5% di CashBack sui primi €3000 spesi con Blu American Express.



Covid: i contagi da Coronavirus in Italia del 31 gennaio. Bollettino e dati regioni



La sottile e sublime arte del cazzeggio. Il guru italiano: così si vive e si lavora meglio



"Gli anticorpi monoclonali funzionano contro il Covid". Silvestri: troppi pregiudizi

CONSORZIO BACCHIGLIONE AL LAVORO SU 2 IMPIANTI

Partono i lavori conclusivi per l'efficientamento degli impianti Noventana e Fornaci che porteranno lo scarico delle acque nel Brenta. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione realizzerà interventi per il telecomando e il telecontrollo dell'impianto e delle paratoie di regolazione. L'intervento si inserisce nel progetto di 1,3 milioni di euro finanziato dalla Regione Veneto. Il Consorzio ha installato due nuove elettropompe, il gruppo elettrogeno e lo sgrigliatore automatico per il materiale di rifiuto aumentando la portata dell'idrovora di 5 mila litri al secondo. Sarà ammodernato pure il piccolo impianto Fornaci a valle dell'impianto Noventana, da 300 litri al secondo: qui verranno adeguati i sistemi elettromeccanici. «Il potenziamento di questo impianto è fondamentale per la sicurezza idraulica dell'area in quanto supporta la botte sottopassante il Piovego, alleggerendone la portata» afferma il presidente del Consorzio Paolo Ferrareso.—

[CONSORZIO BACCHIGLIONE AL LAVORO SU 2 IMPIANTI]

Domani la Giornata Mondiale delle Aree Umide: in Italia 200mila ettari sono gestiti dai Consorzi di bonifica

"La nuova cultura ingegneristica, capace di abbinare esigenze idrauliche ed ambientali, trova nei Consorzi di bonifica, esempi d'eccellenza internazionale"

A cura di Filomena Fotia | 1 Febbraio 2021 11:31

Lungo la Penisola sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell'Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna.

A diffondere il dato è l'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che cade il 2 Febbraio; slogan 2021: "Acqua, zone umide e vita".

Per zone umide si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale; vi si includono paludi, stagni, laghi, fiumi, pianure alluvionali. A questi biotopi se ne aggiungono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica: dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione.



"La nuova cultura ingegneristica, capace di abbinare esigenze idrauliche ed ambientali, trova nei Consorzi di bonifica, esempi d'eccellenza internazionale – commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – Basti ricordare che attigua al lago di Massaciuccoli, in Toscana, sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea e che la rinaturalizzazione del bacino scolante



+24H +48H +72H



nella laguna di Venezia è considerato un esempio a livello mondiale.”

Il World Wetlands Day celebra quest'anno il 50° anniversario della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo, che fornisce il quadro nazionale ed internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. I Paesi firmatari sono attualmente 171 e sono 56 le aree di importanza internazionale riconosciute in Italia (sono 13 quelle, che vedono coinvolti i Consorzi di bonifica).



“E' un patrimonio, che possiamo implementare grazie anche al Piano Nazionale Invasi, per cui abbiamo pronti 218 progetti nella maggior parte già cantierabili; l'importo necessario è di circa 3 miliardi di euro – ricorda, concludendo, Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Si tratta perlopiù di bacini medio-piccoli che oltre a trattenere le acque di pioggia, abbinando le funzioni di prevenzione idrogeologica e riserva idrica, arricchirebbero il territorio di nuovi ecosistemi fruibili dalle comunità locali. Il maggior numero di proposte (73) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che abbisogna di maggiori investimenti (527 milioni).”



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)
PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)

[f](#) FACEBOOK [t](#) TWITTER [i](#) INSTAGRAM [e](#) EMAIL [vk](#) VK [r](#) RSS



Avvertenza: questo sito utilizza cookie, anche di terze parti. Per ulteriori informazioni o per negare il consenso all'installazione di tutti o di alcuni cookie si veda [l'informativa sui cookie](#).

Chiudi



2030 **Gas for Climate: Ue introduca target vincolante dell'11% di gas rinnovabili entro il 2030** **agriturismi** **Covid, appello Coldiretti: azzerare Tari per salvare 24mila** **Da Piaggio il nuovo Porter NP6: il primo city truck** **aggiunto agricolo** **Crea: agroalimentare italiano leader in Europa per...**

Venezia: preservati quasi 100 ettari di barene lagunari

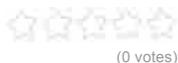
%PM, %05 %641 %2021 %14:%Gen Comments:DISQUS_COMMENTS font size - + Published in Glocal Print

Email



Barene della laguna nord di Venezia.

Rate this item



95 ettari di barene della laguna nord di Venezia (tra la palude dei Laghi e le isole di Burano, Mazzorbo, Torcello) sono stati messi in sicurezza grazie alla protezione dall'erosione, in particolare causata

TUTTE LE NOTIZIE

Ecobonus: oltre 700 milioni di euro per ...

[Leggi e incentivi](#), 17-01-2021



Dal 1 gennaio 2021 sono disponibili oltre 700 milioni di euro per i

cittadini pe...

Elisa canta contro il riscaldamento glob...

[Culturae](#), 17-01-2021



La cantante si aggiunge al ricco roster di testimonial a favore di

stopglobalwar...

Su Radio 24 "I lavori di domani - G...

[Jobs](#), 17-01-2021



Ogni giorno su www.radio24.it un podcast originale a cura di Anna

Marino p...

15 gennaio 2021, Online, "Special...

[In Agenda](#), 09-01-2021



Il 15 gennaio dalle 15.30 alle 17.00, in diretta streaming sulla pagina

Facebook...

Tagged under

laguna, legno,
impatto ambientale,
turismo sostenibile,

dal moto ondoso, grazie al progetto Life Vimine, co-finanziato dal programma Life+Nature 2012 della Commissione Europea.

Per proteggere i quasi cento ettari di barene sono state utilizzate, nei quattro anni di sperimentazione, 4.000 fascine prodotte con legno locale, infissi 11.000 pali in laguna, rimossi 60 metri cubi di rifiuti.

“Esemplare della moderna Bonifica – evidenza Francesco Vincenzi, Presidente dell’ANBI, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue – il progetto Life Vimine, attraverso piccoli interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale, prevede l’utilizzo di materiale biodegradabile, principalmente legno e fascine di rami, proveniente perlopiù dall’attività di gestione forestale e manutenzione idraulica, eseguita dall’ente consorziale nella Terraferma veneziana.”

Il salvataggio delle barene lagunari prosegue

I soggetti aderenti hanno deciso, dopo i positivi risultati della fase sperimentale, di dare seguito a questa attività, estendendo gli interventi protettivi ad altre barene e paludi più interne nella laguna.

A spingere i soggetti attuatori di “Life Vimine” (il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; la Regione Veneto; il Comune di Venezia; l’Università di Padova) a continuare l’attività con la sottoscrizione di una convenzione della durata di ulteriori 5 anni è anche il coinvolgimento delle comunità locali.

“Un’attività come il progetto Life Vimine – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – non solo consente di proteggere un ambiente di grande valore ambientale in modo integrato e sostenibile, ma crea nuovi e stabili posti di lavoro per manodopera qualificata, costituita ad esempio dai locali pescatori. Inoltre, un ambiente lagunare ben conservato contribuisce a sostenere l’occupazione, legata ad attività come pescaturismo, ecoturismo e, più in generale, al turismo sostenibile.”

“La sperimentazione – conclude Carlo Bendoricchio, Direttore di “Acque Risorgive” – ha confermato che si tratta di un metodo di intervento rispettoso delle valenze ecologiche e paesaggistiche dei fragili ambienti lagunari, nonché sostenibile dal punto di vista sociale ed economico.”

- **Tutti i rimedi naturali per dormire meglio**

Risvegli precoci al mattino, fatica ad addormentarsi, ore passate a contare le pecore... tutti ne sappiamo qualcosa, giusto? In Italia, circa il 45% della popolazione adulta soffre di disturbi del...

- **Idrogeno verde: accordo per la mobilità in Lombardia**

FNM, A2A e Snam hanno firmato un memorandum d’intesa per dare ulteriore impulso allo sviluppo della mobilità a idrogeno verde in Lombardia.

- **Venezia: preservati quasi 100 ettari di barene lagunari**

95 ettari di barene della laguna nord di Venezia (tra la palude dei Laghi e le isole di Burano, Mazzorbo, Torcello) sono stati messi in sicurezza grazie alla protezione dall’erosione...



PERSONE

A Mariasole Bianco, biologa marina, il Premio Donnambiente 2019

Persone, 23-11-2019



Il Premio DonnAmbiente istituito da “5 Terre Academy” è stato attribuito a Maria...

Jasper Pääkkönen e la pesca di salmone

Persone, 04-11-2019



E' on line Artifishal, il terzo film di Patagonia sui fiumi selvaggi. Il suo sco...

A supporto del progetto si è svolta anche un'intensa attività di comunicazione, che ha coinvolto circa 27.000 persone con la promozione di buone pratiche, quali la riduzione della velocità in barca e la segnalazione di criticità riscontrate nelle barene, come l'abbandono di rifiuti.

Share this story:



RELATED ITEMS

- 19 - 22 febbraio 2020, Verona, Progetto Fuoco
- Laguna di Venezia. Erosione e rifiuti coinvolgono i fondali
- 15 - 16 aprile 2019, Bolzano e Tolmezzo (Udine), workshop ospitalità sostenibile e mobilità elettrica
- Calamità naturali. Foreste, abbattuti 8 milioni di metri cubi di legno
- A Campus Orienta c'è la segheria mobile

LATEST FROM

- Scuola: a Ferrara i percorsi per l'orientamento parlano di natura, ricerca e innovazione
- Gas for Climate: Ue introduca target vincolante dell'11% di gas rinnovabili entro il 2030
- Covid, appello Coldiretti: azzerare Tari per salvare 24mila agriturismi
- Da Piaggio il nuovo Porter NP6: il primo city truck
- Crea: agro-alimentare italiano leader in Europa per valore aggiunto agricolo

More in this category: « Ferrara: l'app Too Good To Go per combattere gli sprechi alimentari Scuola: a Ferrara i percorsi per l'orientamento parlano di natura, ricerca e innovazione »

[back to top](#)

La sfida energetica si affronta in Europa

Persone, 23-05-2019



Europa ed energia. Riceviamo e pubblichiamo il quadro tracciato da Federica Sabb...

L'agricoltura è rosa. Floriana Fanizza responsabile nazionale di Donne Impresa Coldiretti

Persone, 08-05-2019



Eletta nuova responsabile nazionale di Donne Impresa Coldiretti, la maggiore ass...

IN BACHECA



Scuola: a Ferrara i percorsi p...

15 gennaio 2021, Online, ...

09-01-2021

31-01-2021



Ddl Bilancio: gli incentivi 20...

Elisa canta contro il riscalda...

28-12-2020

17-01-2021



Come scegliere Su Radio 24 "I il tuo decespug... lavori di ...

22-12-2020

17-01-2021

ULTIME NEWS





PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾

TV



AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

2 febbraio: Giornata Mondiale delle Aree Umide



Publicato 32 minuti fa il 1 Febbraio 2021
da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo



I consorzi di bonifica costruiscono l'ambiente: 180 aree naturalistiche. 4 volte la superficie del parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

Lungo la Penisola sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell'Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna.

SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia



Carica altro...



Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK



L'Osservatore d'Italia

Like Page

9.8K likes



L'Osservatore d'Italia

54 minutes ago



A diffondere il dato è l'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che cade il 2 Febbraio; slogan 2021: "Acqua, zone umide e vita".

Per zone umide si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale; vi si includono paludi, stagni, laghi, fiumi, pianure alluvionali. A questi biotopi se ne aggiungono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica: dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione.

“La nuova capacità idraulica d'eccezionale Presic Massaciuccoli, in Toscana, sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea e che la rinaturalizzazione del bacino scolante nella laguna di Venezia è considerato un esempio a livello mondiale.”

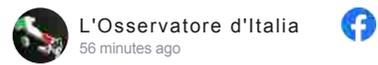
Il World Wetlands Day celebra quest'anno il 50° anniversario della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo, che fornisce il quadro nazionale ed internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. I Paesi firmatari sono attualmente 171 e sono 56 le aree di importanza internazionale riconosciute in Italia (sono 13 quelle, che vedono coinvolti i Consorzi di bonifica).

“E' un patrimonio, che possiamo implementare grazie anche al Piano Nazionale Invasi, per cui abbiamo pronti 218 progetti nella maggior parte già cantierabili; l'importo necessario è di circa 3 miliardi di euro – ricorda, concludendo, Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Si tratta perlopiù di bacini medio-piccoli che oltre a trattenere le acque di pioggia, abbinando le funzioni di prevenzione idrogeologica e riserva idrica, arricchirebbero il territorio di nuovi ecosistemi fruibili dalle comunità locali. Il maggior numero di proposte (73) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che abbisogna di maggiori investimenti (527 milioni).”



OSSERVATOREITALIA.EU
 2 febbraio: Giornata Mondiale ...
 Clicca e condividi l'articolo...

Like Comment Share



SEGUI SU TWITTER

Tweet di @oslaz



2 febbraio: Giornata Mondiale delle Aree Umide
 osservatoreitalia.eu/2-febbraio-gio...



2 febbraio: Giornata Mondiale delle Aree U...
 Clicca e condividi l'articolo...

Incorpora

Visualizza su Twitter

PUNTO E A CAPO La boutique in cui la donna scopre il suo vero essere DONNA
 Napoli - Via Belvedere, 95 - 081-5606275 / puntoeacaposv@gmail.com

NEWS "Il Turismo non molla"

Home / WebNews / Pescare in città, la moda inglese che ha contagiato l'Italia

PESCARRE IN CITTÀ, LA MODA INGLESE CHE HA CONTAGIATO L'ITALIA

Redazione 2 ore fa WebNews 32 Visualizzazioni

Uscire dall'ufficio a fine giornata di lavoro e passare una rilassante serata a pescare nel fiume o nel torrente sotto casa. Si chiama 'urban fishing', disciplina anglosassone che, nel rispetto delle normative anti-Covid, sta imponendosi in Italia grazie alla manutenzione idraulica svolta dai Consorzi di bonifica anche all'interno dei centri abitati.

Una pratica inventata dal restauratore fluviale britannico Theo Pike, autore del libro "Trout in dirty places", in cui indica 50 luoghi nel Regno Unito dove è possibile pescare le trote a pochi passi da un centro urbano. A praticarlo sono gli "streeters", in gran parte giovani, che si cimentano dalla pesca ultralight di pesci di media pezzatura, a sessioni più impegnative di grossi predatori ittici. Obiettivo comune è dimostrare che i fiumi urbani non sono solo scarichi di liquami, ma luoghi da vivere.

E di esempi non ne mancano. Se Adria nel Polesine è la 'capitale' dell'urban fishing italiano, è il torrente Mugnone, che scorre a Firenze,

ARTICOLI CORRELATI

Covid, la variante sudafricana preoccupa: resiste al vaccino
 2 ore fa

Stop alle vaccinazioni: la richiesta dell'Oms dopo la prima fase

CONDIVIDIAMO IL MONDO



SOCIAL



INTERROMPIAMO IL SILENZIO DI DIO



L'EDITORIALE DI ANDREA VISCARDI

Giuseppe Conte "eroe" di due alleanze opposte
 8 ore fa

WEBNEWS

Musei Vaticani riaprono dal primo febbraio
 2 ore fa

l'immagine emblematica della metamorfosi operata dal Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno. Una 'manutenzione gentile', dove sistemazioni idrauliche hanno permesso di rallentare il flusso d'acqua proprio sotto i ponti, creando zone ombreggiate ideali per il rifugio e la riproduzione di pesci e anfibi, migliorando l'intero ecosistema.

"C'è ancora molto da fare, ma l'esperienza fiorentina dimostra che ci si può riuscire -, commenta il presidente dell'Anbi (l'associazione dei consorzi di bacino), Francesco Vincenzi -. E' indispensabile la collaborazione di tutti i soggetti che insistono sul corso d'acqua, ad iniziare dal contrasto agli scarichi abusivi".

2 ore fa

L'Oncologico del Piemonte, nella lotta ai tumori della prostata e del rene

2 ore fa

Pescare in città, la moda inglese che ha contagiato l'Italia

2 ore fa

Covid, la variante sudafricana preoccupa: resiste al vaccino

2 ore fa

Stop alle vaccinazioni: la richiesta dell'Oms dopo la prima fase

2 ore fa

L'Oncologico del Piemonte, nella lotta ai tumori della prostata e del rene

2 ore fa

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

Stumbleupon

LinkedIn

Pinterest

Tags PESCARE IN CITTÀ RISPETTO NORMATIVE ANTI COVID URBAN FISHING

CIRCA REDAZIONE

Prima
Giuseppe Conte "eroe" di due alleanze opposte

SPONSOR

SPONSOR

SPONSOR



Log In

Redazione | Advertising | Contattaci

Seguici su: [f](#) [in](#) [t](#) [v](#)

digita quello che cerchi e premi

HOME PAGE • DL SEMPLIFICAZIONI • COMUNITÀ ENERGETICHE • SUPERBONUS • PNIEC • FOTOVOLTAICO •

ABBONAMENTO **PRO**



DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

Accenso al trattamento dati

Letta l'informativa, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI



Le Aziende Partner

NEWS DALLE AZIENDE

PPA fotovoltaico in Polonia, il primo lo sigla BayWa r.e.

Climatizzazione per le strutture sanitarie: i prodotti LG Electronics

Solar Ventures: completato il finanziamento di due impianti FV utility scale in Sardegna

Superbonus e agevolazioni fiscali: accordo tra Banca MPS e Federesco

Lo stabilimento finlandese della Prysmian Group verso consumi al 100% da fonti rinnovabili

Una partnership con Engie Italia per l'efficienza energetica in 23 scuole in provincia di Gorizia

AzzeroCO2 cerca ingegnere da inserire nell'ufficio tecnico

Un'industria cosmetica punta sul fotovoltaico con un impianto targato Centrica

Next Solutions, la divisione di servizi alle imprese e ai produttori di Falck Renewables

Tutte le News dalle Aziende

1 Febbraio 2021

Lavori di manutenzione di impianti elettrici a Bergamo



Avviso per l'affidamento dei lavori di manutenzione, revisione, implementazione e conservazione a norma degli impianti, installazioni ed apparecchiature elettrici degli immobili e impianti consortili per un periodo di 36 mesi a Bergamo. Ente: Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca. Importo: 738.500 € Scadenza: 16/2/2021 Bando (zip) Bandi del giorno Archivio Bandi Per gare di appalto in [...]

Questo contenuto è riservato agli Abbonati QualEnergia.it PRO.
 Accedi ora per vedere il contenuto oppure [prova gratis il servizio per 10 giorni o abbonati subito.](#)



Sei una Ditta Specializzata nella Progettazione e Installazione di Impianti Fotovoltaici e Termici? Collabora con Fotovoltaico Semplice!

SCOPRI DI PIÙ



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

Accenso al trattamento dati

Letta l'informativa, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 10:28

METEO: MONTEPULCIANO 4° 10° QuiNews.net

QUInews**Valdichiana.it**

Cerca...

lunedì 01 febbraio 2021

Mi piace 3049

TOSCANA VALDICHIANA SIENA VALDELSA AMIATA AREZZO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO GROSSETO MASSA CARRARA PISTOIA PRATO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CASTIGLION FIORENTINO CASTIGLIONE D'ORCIA CETONA CHIANCIANO T. CHIUSI CIVITELLA VALDICHIANA CORTONA FOIANO LUCIGNANO MARCIANO MONTALCINO-S.GIOVANNI D'ASSO MONTE SAN SAVINO MONTEPULCIANO PIENZA RADICOFANI SAN CASCIANO BAGNI SAN QUIRICO D'ORCIA SARTEANO SINALUNGA TORRITA DI SIENA TREQUANDA

Tutti i titoli: Irrigazione in Valdichiana, progetti più veloci Evasi quasi 300 mila euro Bollettino 31 gennaio Fuoriclasse e fuori dalla classe

CORRIERE TV

Covid, a Milano Darsena affollata alla vigilia della zona gialla

Attualità

LUNEDÌ 01 FEBBRAIO 2021 ORE 10:28

Irrigazione in Valdichiana, progetti più veloci

[Tweet](#)

Per la rete di distribuzione del distretto irriguo n. 23 e quella del distretto irriguo n. 8 non è necessaria la Valutazione di impatto ambientale

CASTIGLION FIORENTINO — Il nuovo anno inizia con buone notizie per l'**irrigazione in Valdichiana**. A gennaio, infatti, è arrivato finalmente il verdetto che ha concluso iter procedurali lunghi e complessi, durati mesi: i progetti per la realizzazione

delle due nuove reti, a cui il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sta lavorando, **non dovranno essere assoggettati a VIA** (Valutazione di impatto ambientale).

Risposta identica per entrambe le future reti studiate dall'ente per ampliare il servizio di fornitura della risorsa a decine di imprese agricole della vallata: la **rete di distribuzione del distretto irriguo n. 23** del sistema occidentale di Montedoglio nei comuni di Foiano della Chiana, Castiglion Fiorentino, Lucignano e Marciano della Chiana e la **rete di distribuzione del distretto irriguo n. 8** in località Cardeta nel comune di Castiglion Fiorentino, alimentata dalla vasca di compenso n. 9 del sistema Montedoglio.

“Per il Distretto 8 l'esclusione dalla VIA – spiega l'ingegner **Lorella Marzilli**, responsabile del settore irrigazione e fondi strutturali del Consorzio - ha consentito di chiudere la conferenza dei servizi e di procedere con l'**approvazione del progetto definitivo**. L'attività sta proseguendo con la progettazione esecutiva”.

In entrambi i casi il provvedimento dirigenziale di conclusione dell'iter adottato dalla Regione Toscana parla chiaro: in base all'esame istruttorio svolto sul progetto, la creazione delle due nuove reti non ha effetti negativi significativi sull'ambiente, effetti che, in ogni caso, saranno ulteriormente mitigati dall'adozione delle misure indicate per ridurre al minimo l'impatto e migliorare la sostenibilità degli interventi.

“Non essere assoggettati a VIA – aggiunge la **presidente Serena Stefani** – semplifica l'iter autorizzatorio e ci consente di risparmiare tempo prezioso. Soprattutto per la realizzazione del Distretto n. 8 dove, con i

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

finanziamenti disponibili, possiamo ipotizzare la partenza dei lavori già dalla tarda primavera di quest'anno. Ampliare le reti di distribuzione collettiva dell'acqua a fini irrigui per il nostro Consorzio resta una priorità: è indispensabile per consentire la **crescita e lo sviluppo del settore agroalimentare** e per migliorare la qualità dell'ambiente riducendo i prelievi autonomi che purtroppo fino ad oggi rappresentano la forma prevalente di approvvigionamento della risorsa".

- ➔ [Radio Effe sbarca sul Dab](#)
- ➔ [Imprese vitivinicole, accordo Intesa - Consorzio](#)
- ➔ [Gli animali minano la sicurezza degli argini](#)

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO



31 gennaio | 12.45

Coronavirus: 510 nuovi casi, età media 44 anni, e 8 decessi

Ultimi articoli [+ Vedi tutti](#)

- Attualità**
 -  **Irrigazione in Valdichiana, progetti più veloci**
- Cronaca**
 -  **Evasi quasi 300 mila euro**
- CORONAVIRUS**
 -  **Bollettino 31 gennaio**
- L'EDITORIALE**
 -  **Fuoriclasse e fuori dalla classe**

<p>REDAZIONE QUI NEWS</p> <ul style="list-style-type: none">  Marco Migli Direttore Responsabile  Alessandro Turini Redattore  Antonio Lenoci Redattore 	<p>CATEGORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> Cronaca Politica Attualità Economia Cultura Sport Spettacoli Interviste Opinion Leader Imprese & Professioni Programmazione Cinema <p>COMUNI</p>	<p>RUBRICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Le notizie di oggi Più Letti della settimana Più Letti del mese Archivio Notizie Persone <p>QUI BLOG</p> <ul style="list-style-type: none"> Legalità e non solo di Salvatore Calleri Pensieri della domenica di Libero Venturi Psico-cose di Federica Giusti Fauda e balagan di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi Raccontare di Gusto di Rubina Rovini Sorridendo di Nicola Belcari 	<p>IL NETWORK QuiNews.net</p> <ul style="list-style-type: none"> QuiNewsAbetone.it QuiNewsAmiata.it QuiNewsAnimali.it QuiNewsArezzo.it QuiNewsCasentino.it QuiNewsCecina.it QuiNewsChianti.it QuiNewsCuoio.it QuiNewsElba.it QuiNewsEmpolese.it QuiNewsFirenze.it QuiNewsGarfagnana.it QuiNewsGrosseto.it QuiNewsLivorno.it
--	---	--	--

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
 Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Homepage | Notizie del giorno | Notizia

Giornata zone umide, in Italia anche esempi di eccellenza

Anbi, gestiti da Consorzi di bonifica; anche per fitodepurazione

13:08 - 01/02/2021 [Stampa](#)



(ANSA) - ROMA, 01 FEB - Lungo l'Italia "sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell'Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna". Lo rende noto l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che ricorre il 2 febbraio e che

quest'anno ha come slogan: "Acqua, zone umide e vita". Per zone umide, spiega l'Anbi, si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale inclusi stagni, paludi, laghi, fiumi, pianure alluvionali. Poi ce ne sono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica - dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione, precisa la nota - che ne fanno esempi d'eccellenza internazionale. Attigua al lago di Massaciuccoli, in Toscana, "sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea - rileva Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - e la rinaturalizzazione del bacino scolante nella laguna di Venezia è considerato un esempio a livello mondiale". Il World Wetlands Day celebra quest'anno il 50/o anniversario della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo che fornisce il quadro nazionale e internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. I Paesi firmatari sono oggi 171 e 56 le aree di importanza internazionale riconosciute in Italia (in 13 sono coinvolti i Consorzi di bonifica). "E' un patrimonio, che possiamo implementare grazie anche al Piano Nazionale Invasi, per cui abbiamo pronti 218 progetti nella maggior parte già cantierabili; l'importo necessario è di circa 3 miliardi di euro" ricorda in conclusione Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. Il maggior numero di proposte (73) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che ha bisogno di maggiori investimenti (527 milioni)". (ANSA).

ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

LA REGIONE	CANALI TEMATICI	SERVIZI	AVVISI E DOCUMENTI
Amministrazione	Affari legislativi e aiuti di Stato	Meteo in Valle d'Aosta	Albo notiziario
Amministrazione trasparente	Agricoltura	NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Avvisi demanio idrico
Comitato Unico di Garanzia	Artigianato di tradizione	Opere pubbliche	Avvisi di incarico
Archivio deliberazioni	Bilancio, finanze e patrimonio	Politiche giovanili	Bandi e avvisi
Elezioni	Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio	Politiche sociali	Bollettino ufficiale
Mappa Amministrazione	Cooperazione allo sviluppo	Portale imprese industriali e artigiane	Concorsi
Archivio provvedimenti dirigenziali	Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Protezione civile	Elenchi di operatori economici
Rapporti istituzionali			Espropri

Home > Attualità > Prefettura di Rieti mantiene l'allerta per i fiumi Velino e Turano. Masso...

Attualità Notizia in evidenza

Prefettura di Rieti mantiene l'allerta per i fiumi Velino e Turano. Masso franoso di Marcatelli da eliminare con microcariche

Di Redazione - 1 Febbraio 2021 - 0:55




I migliori professionisti per siti internet, ecommerce, pubblicità, social Adv, reportage video/fotografici

**SITO E-COMMERCE ?
CI PENSIAMO NOI**
FDESIGN SRL 0746.1736704

In Prefettura si è nuovamente riunito, alle ore 12 ed alle ore 19, in videoconferenza, il Centro Coordinamento Soccorsi, per un aggiornamento della situazione del fenomeno di piena in atto e del movimento franoso che interessa i Comuni di Varco Sabino e di Marcatelli, dopo le misure adottate



Consulenze Generali
ottimizzi il tuo lavoro,
ed incrementi il business

PER AVVIARE LA TUA ATTIVITA'
Per ottimizzare il lavoro della tua
impresa, organizzazione,
professione e associazione

Per ricercare nuovi mercati in Italia e all'estero
Servizio di assistenza dedicata condividendo
l'avanzamento del progetto per
garantirne la massima qualità.

www.marketingstrategieaziendali.it
Tel. 327 1224113



UNIVERSITA'
TUSCIA



Scienze
della Montagna

Le ultime



Prefettura di Rieti mantiene l'allerta per i fiumi Velino e Turano....

1 Febbraio 2021 - 0:55

In Prefettura si è nuovamente riunito, alle ore 12 ed alle ore 19, in videoconferenza, il Centro Coordinamento...

nei giorni precedenti da parte di tutti gli Enti preposti.



Presenti, oltre alla Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polstrada, Vigili del Fuoco, i responsabili tecnici di Regione Lazio, Amministrazione provinciale di Rieti, Anas, Astral, Erg Hydro per la diga del Turano, Centro Operativo Comunale di Rieti, APS, Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina, ed i Sindaci di Belmonte in Sabina e Greccio.

La puntuale disamina dei livelli di quota della diga e del fiume Turano, nonché della situazione degli argini e dei ponti, nelle località dove sono state registrate le maggiori criticità per effetto della piena, ha confermato una sostanziale stabilità ed equilibrio dell'intero sistema idraulico, che fa ben sperare soprattutto in considerazione del miglioramento delle condizioni meteorologiche previsto nei prossimi giorni.

Nella giornata di lunedì verranno, comunque, svolti ulteriori sopralluoghi tecnici di monitoraggio, al fine di valutare, permanendo l'attuale situazione, le condizioni e i tempi di riapertura della strada provinciale 45 e di ripristino della rete fognaria a Maglianello Basso. Con l'occasione, verranno individuati gli interventi post-emergenza necessari per la messa in sicurezza degli argini e dell'alveo dei fiumi interessati.

Le Forze dell'Ordine, che non rilevano al momento particolari problematiche anche relativamente alla viabilità, continuano nei servizi di pattugliamento e di controllo. Vengono mantenuti, inoltre, i presidi dei volontari della protezione civile del Comune di Rieti, con il coordinamento dei tecnici della Provincia e con l'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco.

Riguardo alla situazione del movimento franoso nei citati Comuni, la Provincia ha riferito, dopo il sopralluogo di stamattina, di una situazione particolarmente critica che non consente la rimozione "manuale" del masso, per cui sarà necessario procedere con microcariche, secondo un piano di demolizione controllato, per non comprometterne la stabilità, che verrà concordato nel sopralluogo previsto per lunedì.

La Prefettura, in chiusura, ha richiamato gli Enti a mantenere l'attuale stato di allerta e a monitorare gli effetti del deflusso delle acque soprattutto nei punti che hanno registrato maggiori criticità e vulnerabilità, anche in



Kienergia Rieti ancora corsara.
Vittoria contro GTG Pistoia 68-81
31 Gennaio 2021 - 22:12



La Real Sebastiani al PalaSojourner cancella Meta Formia per 102-73
31 Gennaio 2021 - 22:05



La Kienergia Rieti espugna Pistoia 81 - 68
31 Gennaio 2021 - 19:49



Emergenza allagamenti, riunione al COC. Monitoraggio continuo anche nella notte
31 Gennaio 2021 - 19:32

prospettiva dell'innalzamento delle temperature nei prossimi giorni ed al conseguente scioglimento della neve.

I lavori del CCS sono stati aggiornati alle ore 12 di lunedì per valutare, sia l'efficacia dell'attuale riduzione del rilascio della diga con il progressivo abbassamento del livello del lago di Turano e la contestuale riduzione dei disagi a valle della diga, che gli esiti del sopralluogo del movimento franoso a Varco Sabino e Marcetelli, per la rimozione in sicurezza del masso.



rietinvetrina
GIORNALE DI INFORMAZIONE ONLINE



SEGUICI SU FACEBOOK
CLICCA MI PIACE





Volkswagen Service

Per la tua auto,
scegli un'assistenza all'altezza**BACCAGLINI**Via Martiri Villamarzana, 222 - Badia Polesine (RO)
vv.baccagliniauto.it

VIABILITA' PORTO VIRO

Succede a:

Fino a metà aprile via Po Vecchio e Gramignara chiusi per lavori del consorzio di bonifica

Condividi la notizia



1

Mi piace

Dall'1 febbraio al 16 aprile in queste vie sarà permesso il passaggio solo dei residenti per questi lavori indispensabili per la zona (Rovigo)

0

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

RODIGINA
ONORANZE
FUNEBRI
 SERVIZIO CONTINUATO

GRIGNANO POL.
 Via Ponte Asino, 69

Recapito Telefonico:

328-7398 517
 347-8682 416

More at Dark Sky

Meteo%20...

Today		8°	1°
mar		11°	2°
mer		8°	4°
gio		11°	6°
ven		13°	6°
sab		12°	8°
dom		16°	7°
lun		15°	5°



PORTO VIRO
 (Rovigo) - A partire dalle ore 7 di lunedì 1 febbraio fino alle ore 19 di venerdì 16 aprile comunque sino termine lavori), la chiusura al traffico veicolare e ciclopedonale (fatto salvo residenti e autorizzati) con relativo divieto di

sosta di via Po Vecchio, dall'intersezione con via Gramignara sino al ponte sul collettore Padano in via Mea, per permettere lavori commissionati dal consorzio di bonifica delta del Po.

Articolo di Lunedì 1 Febbraio 2021

Accedi

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Stampa

Condividi ora la notizia con i tuoi amici



1
 Mi piace

RACCOLTA ALIMENTARE
 PER SENZA DIMORA E FAMIGLIE

Regala
 un regalo utile e prezioso per chi ha bisogno di aiuto alimentare. Regala un contributo alimentare a una famiglia bisognosa.

Info al 3333436742

SANTEGIDIO
 Ven. e Sab. dalle 10 alle 12
 Rovigo Piazzetta Annonaria

Notizie attorno a questa

- PORTO VIRO: San Giusto festeggia Don Bosco**
- Quella mano di troppo ed il risentimento verso Marangon: il derby granata teatro di polemiche**
- Il Delta Volley torna alla vittoria**
- Le liste civiche di Adria: "Nessuna giustificazione per chi giustifica i simboli fascisti"**
- La minoranza di Corbola vuole sapere come saranno utilizzati i vaccini avanzati al Ciass**

Lettere

- La ricetta socialista per far diventare Rovigo davvero "grande"**
- Responsabilità di pochi, conseguenze per molti**
- Dobbiamo "cambiare rotta"**

ROVIGOOGGI.IT **Multato il marito che entra alla Conad per portare il bancomat alla moglie che fa la spesa**

ROVIGOOGGI.IT **Prandini: Urbanistica inadeguata per rispondere alle pratiche Ecobonus 110%**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Prima di incontrare persone, si...

Il Fatto Nisseno per Taffix



Lodi: I tuoi dipendenti chiedono...

Expert Market



Difficile da credere: ascensori per...

Montascale | Ricerca

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT **Futuro più green solo con più energia. Dal Recovery Fund gli investimenti per rivoluzionare la rete**

ROVIGOOGGI.IT **Il galletto di San Bortolo trova casa**

ROVIGOOGGI.IT **[VIDEO] Tutto pronto a Lendinara per riabbracciare i propri cari in casa di riposo, appena l'ipab sarà dichiarata "Covid free"**

ROVIGOOGGI.IT **A sorpresa, primi fiocchi di neve a Rovigo e provincia**



Ecco come difendere la tua casa dai ladri...

Antifurto Verisure



Le razze di cani più costose al mondo

Il Mondo dei Cani



14 strani momenti in ascensore...

Car Novels

ROVIGOOGGI.IT **Ristorante con 25 clienti, maxi multa per tutti e locale chiuso**

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Tragedia al distributore di...



Dopo un mese di lotta in Terapia...



Tragedia lungo l...



E' morto il ciclist...



Moto contro il...



Avevano pensato...



Direzione
Architetto BARBATO
 Luigi Domenico Fariello
 tel. 393 - 6288.393

Per approfondire**Maura Veronese: "Tanti i lavori completati e altrettanti quelli in programma per il futuro"**

ROVIGOOGGI.IT

LAVORI PUBBLICI PORTO VIRO Il primo cittadino di Porto Viro (Rovigo) racconta quelli che sono stati i lavori pubblici messi in campo dalla sua amministrazione e quelli in programma per il prossimo triennio

Asfaltature iniziate in via Gramsci e della Vittoria a Porto Viro

ROVIGOOGGI.IT

LAVORI PUBBLICI PORTO VIRO Lo fa presente il primo cittadino Maura Veronese elencando anche le altre opere pubbliche che continuano nel loro percorso di rifacimento (Rovigo)

Porto Viro: lavori alla scuola media Pio XII, per inizio delle lezioni si potrà vedere il completamento

ROVIGOOGGI.IT

LAVORI SCUOLE Lo comunica il sindaco Maura Veronese (Rovigo) specificando l'importanza di questa riqualificazione visto il momento d'emergenza sanitaria

Oggi in Cronaca**Fino a metà aprile via Po Vecchio e Gramignara chiusi per lavori del consorzio di bonifica**

ROVIGOOGGI.IT

VIABILITA' PORTO VIRO Dall'1 febbraio al 16 aprile in queste vie sarà permesso il passaggio solo dei residenti per questi lavori indispensabili per la zona (Rovigo)

Porto Viro: San Giusto festeggia Don Bosco

ROVIGOOGGI.IT

PATRONO PORTO VIRO Presenti le autorità civili e militari, con don Michele che ha celebrato la Santa Messa alla chiesa di Scalon lo scorso 31 gennaio per ricordare l'importante storia salesiana (Rovigo)

Sarà un anno importante

ROVIGOOGGI.IT

LAVORI PUBBLICI Massimo Biancardi, sindaco di Castelovo Bariano (Rovigo) fa il punto della situazione in merito ai lavori pubblici cantierabili nell'anno appena iniziato

La tua opinione conta!

Contribuisci alle discussioni quotidiane con gli altri utenti di RovigoOggi.it

 Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Scrivi qui il tuo commento

Posta il commento

ROVIGOOGGI.IT

RovigoOggi.it - P.Iva 01533180293 - Reg. Stampa n° 06/08 del 07/08/2008
redazione@rovigooggi.it - direttore: Irene Lissandrin - Tutti i diritti riservati

lunedì, Febbraio 1, 2021

Ultimo: Covid, 396 casi nelle ultime 24 ore in Fvg

RSN studio nord NEWS
Le notizie dall'Alto Friuli in un click

HOME PRIMO PIANO TERRITORIO FVG ECONOMIA CRONACA CULTURA SPETTACOLI SPORT PODCAST

VIDEO



Carnia Primo piano Territorio

Lago di Cavazzo, sul bypass i Comitati Salvalago incontrano i tecnici del Laboratorio Lago

1 Febbraio 2021 Redazione

I Comitati Salvalago hanno incontrato in videoconferenza i tecnici componenti del Laboratorio Lago, istituito dalla Regione, che si è già riunito 3 volte con altri portatori di interesse, quali gli esperti nominati dai tre Comuni rivieraschi, A2A proprietaria della centrale di Somplago e il Consorzio Bonifica Pianura Friulana, oltre all'ARPA e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico. Ciò per portare il proprio contributo, finalizzato a recuperare la naturalità e fruibilità del lago di Cavazzo, visto che questo tavolo di lavoro dovrà definire quale tipo di bypass dovrà essere realizzato per portare l'acqua in uscita dalla centrale direttamente all'emissario del lago.

"Innanzitutto abbiamo contestato la tesi che "la realizzazione della derivazione irrigua proposta dal Consorzio di Bonifica Friulana non avrebbe conseguenze negative sul lago", come ha dichiarato a verbale un esponente del Consorzio, mentre invece ne abbasserebbe il livello quando la centrale è allo stato di fermo - si legge in una nota dei Comitati -. Il Piano Regionale Tutela Acque, a fronte di un prelievo del Consorzio per fini irrigui di una parte delle acque dello scarico del lago, afferma che "contestualmente dovrà anche essere valutata la fattibilità tecnico/economica di realizzazione di un bypass o altra soluzione progettuale che mitighi l'impatto dello scarico della centrale di Somplago sul lago, con lo

Partner

Streaming



Partner

Meteo in tempo reale

©2021 iIMeteo.it

Tolmezzo



Coperto

Temperatura: 3°C

Umidità: 87%

Vento: debole - ESE 2 km/h

Situazione alle ore 7:30*

©2021 iIMeteo.it

Gemona del Friuli



Poco nuvoloso

Temperatura: -2°C

Umidità: 90%

Vento: debole - ENE 6 km/h

Situazione alle ore 7:00*

©2021 iIMeteo.it

Tarvisio



Poco nuvoloso

Temperatura: -5°C

Umidità: 94%

Vento: debole - NE 5 km/h

Situazione alle ore 6:00*

©2021 iIMeteo.it

San Daniele del Friuli



Nubi sparse

Temperatura: 2°C

Umidità: 93%

scopo di recuperare le condizioni di naturalità del lago stesso e di garantirne la fruibilità". Quindi nessuno pensi di mettere le mani sulle sue acque, prima che venga realizzato il bypass. Un tentativo rimandato al mittente ancora alla fine degli anni '80".

"Così come abbiamo categoricamente smentito, anche grazie agli studi dell'ing. Dino Franzil, l'affermazione secondo la quale il lago senza l'apporto dello scarico della centrale non esisterebbe a lungo – proseguono i Comitati -. Il lago invece esiste da millenni e millenni, c'era prima della centrale e ci sarà anche dopo la realizzazione del bypass, tornando un lago temperato come ante 1959, ricco di pesce, che ha sfamato da sempre le popolazioni rivierasche e offerto una risposta turistica alla Val del Lago. Ecco perchè è necessario che i tecnici di questo gruppo di lavoro siano posti in condizione di poter operare al meglio e senza indugio, avendo già a disposizione più che sufficienti studi sullo stato di sofferenza del lago, mentre sono vigenti chiare normative regionali che ne prevedono il ripristino della naturalità e fruibilità turistica".

"Abbiamo per questo segnalato gli studi e le ricerche che l'ing. Dino Franzil ha condensato nel suo libro "Lago Energia Ambiente", la perizia dell'ing. Franco Garzon, per conto dei Comuni rivieraschi, delle due Comunità Montane e del BIM e infine gli studi effettuati recentemente dal CNR/Ismar di Bologna, che tramite un drone ha fotografato tutto il fondale del lago, evidenziando come questi sia coperto da uno spesso strato di fango, proveniente dai corsi d'acqua della Carnia – dicono ancora dal Comitato -. L'Ismar ha anche effettuato alcuni carotaggi dei fondali, che sono in fase di elaborazione e che verranno resi pubblici non appena completato lo studio che li riguarda. Ma al Laboratorio lago abbiamo chiesto con forza che si proceda celermente nell'iter di individuazione del progetto del bypass, perchè nel frattempo altro fango continua a depositarsi sui fondali ed è nostro dovere, nei confronti delle generazioni future, riportare il nostro lago a condizioni di naturalità e fruibilità turistica, di pesca, di sport, di balneazione e di svago".

I Comitati hanno sottolineato come la realizzazione del bypass faciliti la risoluzione integrata delle criticità del Tagliamento a valle di Ospedaletto, della derivazione irrigua del Consorzio di Bonifica Friulana, della rinaturalizzazione del Lago dei Tre Comuni, della continuazione della produzione della centrale di Somplago, per la quale si deve pensare ad un regime di lavoro funzionale alle esigenze del territorio, tanto più che passerà in proprietà della Regione nel contesto di una nuova politica della Commissione Europea più attenta all'ambiente, al quale ha destinato adeguati finanziamenti.

[Commenta con Facebook](#)

Vento: debole - W 5 km/h
Situazione alle ore 6:55

©2021 [iIMeteo.it](#)

Sappada

 **Coperto**
Temperatura: **-5°C**
Umidità: 98%
Vento: debole - WNW 5 km/h
Situazione alle ore 6:30*

Partner tecnico

← [Cade sugli sci mentre si allena, bambina soccorsa a Sauris](#)

[Grande idroelettrico in Carnia, l'assessore FVG](#) →
[Soccimarro rassicura sulle tempistiche](#)

Primo piano

Podcast

Territorio

Eventi

Economia

Video

Cronaca

Radio Studio Nord



Ciclovie e vie d'acqua, un impegno per una rete ciclabile



by redazione viagginbici – 1 Febbraio 2021 in In evidenza, News

 0


Cosa troverai in questo articolo:

1. Perché questo accordo?
2. E in Italia?
3. Il patrimonio italiano
4. Cosa ne blocca l'utilizzo?



Cerca su Viagginbici.com



Categorie



Speciale su 2 Ruote

[Bici da corsa](#)
[Week-end in bicicletta](#)
[Piste ciclabili](#)
[Cargo Bike](#)
[Bici con bambini](#)
[Eventi](#)
[La Tecnica della bicicletta](#)

L'ANBI-Associazione Nazionale degli Enti di Bonifica e Irrigazione, La FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, il CIREM-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e il Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design, hanno firmato in questi giorni **un accordo per lo sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali.**

Perché questo accordo?

Si parte dal presupposto che le nazioni meglio organizzate e avanzate nella costruzione delle reti ciclabili hanno sfruttato le infrastrutture già presenti sul

territorio, utilizzando ad esempio per il passaggio in bici le sponde di fiumi, basti pensare al Reno o alla Loira e la rete dei canali che li connettono.

E in Italia?

Esiste una legge del 2018 (“Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta”) che prevede il recupero a fini ciclabili, con destinazione a uso pubblico, delle strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, comprese le opere di bonifica, gli acquedotti, le reti energetiche, le condotte fognarie, i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali. Negli ultimi anni molti percorsi cicloturistici sono nati lungo corsi d’acqua di particolare interesse naturalistico e paesaggistico e sono in corso diverse ciclovie che seguono fiumi e canali seminate nelle regioni italiane. Altre sono in corso di realizzazione, come ad esempio la ciclovvia VenTo che collegherà Venezia con Torino.

Il patrimonio italiano

Come per l’arte, la natura, la storia, l’Italia è ricca anche di numerose infrastrutture rappresentate dalla rete di canali irrigui e di bonifica (circa 200.000 chilometri di sviluppo), gestito dai Consorzi di Bonifica che ne provvedono alla manutenzione e alla gestione.

Cosa ne blocca l’utilizzo?

Una difformità di norme e problemi di rapporto tra chi opera e lavora nei territori impegnati dalle vie d’acqua e chi invece le vede come occasione di turismo e cultura. Con la firma dell’accordo, gli Enti e le Associazioni a vario titolo coinvolti si impegnano **a definire i presupposti per un quadro normativo nazionale** che, superando le attuali difficoltà, **faciliti lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale**, e del turismo sostenibile ad essa legato, in armonia con chi già ora opera lungo la rete dei nostri corsi d’acqua.

Tags: [Ciclovie](#) [Vie d’acqua in bici](#)

 Share

 Tweet

 Share



Previous Post

**Nascono l’Osservatorio
Bikeconomy e l’Osservatorio
sul Cicloturismo**



redazione viaggiinbici

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *